

“Nessuno vuole privatizzare Gtt”

Il sindaco: l'accordo con la Regione ci aiuterà a potenziare il gruppo



AI VERTICI

Dall'alto: Roberto Barbieri, ad di Gtt e il sindaco Sergio Chiamparino



DIEGO LONGHIN

«**N**ON c'è nessuna intenzione di privatizzare Gtt». Dal palco dell'auditorium Rai il sindaco Sergio Chiamparino vuol fare chiarezza sul futuro dell'ex municipalizzata dei trasporti. Davanti ai dipendenti e insieme all'amministratore delegato, Roberto Barbieri, e al presidente, Francesco Brizio, il primo cittadino, in occasione della premiazione degli addetti Gtt più anziani, 25 e 35 anni di servizio, il primo cittadino ha messo alcuni paletti: «Nonostante ci sia qualcuno che sparge un po' di veleni, l'azienda non sarà privatizzata. Anzi. Gtt, società che primeggia a livello nazionale, rimarrà in mano pubblica e si lavorerà per rafforzarla. Entro una decina di giorni l'accordo che abbiamo siglato con la Regione, per garantire maggiori risorse, verrà approvato».

I problemi non vengono nascosti. Necessità di quattrini e di riorganizzare la macchina per renderla più efficiente. Questioni su cui l'ad Barbieri si è già messo al lavoro e l'obiettivo, in cambio di investi-

menti e sicurezza sui posti di lavoro, è di firmare un accordo con i sindacati tra fine anno e gennaio. Intesa che mira a recuperare un punto percentuale di produttività che, tradotto in euro, vuol dire tre milioni. C'è poi il capitolo tariffe. Il biglietto dell'autobus non aumenterà nei prossimi mesi, il sindaco è stato chiaro, ma dopo le elezioni è possibile che il successore di Chiamparino si troverà davanti la necessità di un ritocco. «Non si può pretendere tutto dal pubblico, soprattutto quando il servizio è di un certo livello, senza dare nulla. Vanno studiate forme che incentivino la fidelizzazione del cliente», ha spiegato il primo cittadino. Ora l'azienda di corso Turati si concentrerà sulla lotta all'evasione, con un giro di vite da fine dicembre sulle linee più sensibili, come il 4, dove ogni giorno si calcolano più di 18 mila portoghesi. «Rafforzeremo i controlli, saranno molto più robusti, soprattutto nelle ore di maggior affluenza», sottolinea Barbieri. E aggiunge: «Gtt è un'azienda che ha mercato, abbiamo vinto la gara sull'ex-

traurbano e c'è la possibilità di vincere quella sul trasporto urbano. C'è una prospettiva, l'azienda ha intenzioni di investire decine di milioni in sicurezza e nuovi mezzi, mentre i posti di lavoro non si toccheranno, ma da parte di tutti, sindacati compresi, ci attendiamo una presa di responsabilità per fare dei cambiamenti necessari».

Prossima tappa l'apertura dell'ultimo tratto della linea 1 della metropolitana, da Porta Nuova al Lingotto, superando così la soglia dei 25 milioni di passeggeri all'anno. L'appuntamento è a marzo del 2011, anche se i giri di prova dei trenini lungo via Nizza sono già iniziati. Un passaggio che porterà ad una riorganizzazione dei mezzi in superficie.

